



# PiuCulture

Il giornale dell'intercultura a Roma

## Global Junior Challenge: Infomigranti tra i finalisti della categoria Integration for Migrant and Refugees



**L'edizione 2017 del Global Junior Challenge**, concorso internazionale che premia l'uso innovativo delle tecnologie del XXI secolo e l'inclusione sociale, organizzato ogni due anni dalla **Fondazione Mondo Digitale**, vedrà la premiazione del vincitore di ognuna delle sette categorie il **27 ottobre in Campidoglio**,.

Tra i finalisti per la categoria di **ICT Integration for Migrant and Refugees** c'è **LinkAid**. Nato **nel 2015** da un'idea di **Saverio Ogetti e di alcuni amici** che lavorano nell'ambito della cooperazione internazionale, è un progetto europeo che **si propone di creare una piattaforma online** per mappare iniziative con scopi umanitari di organizzazioni che hanno una sede legale in uno dei 28 paesi membri della UE.

**"Vogliamo mappare Onlus, Ong, Fondazioni"** spiega Saverio "perché manca un servizio del genere che permetta di avvicinare, a progetti interessanti, i diversi utenti, siano essi volontari, giornalisti o chi vuole trovare partnership per progetti comuni. **Allo stesso tempo diamo voce a piccole organizzazioni in contesti territoriali ristretti, che non hanno tanta visibilità nel web**".

Il database, che è ancora allo stato embrionale e sta aspettando finanziamenti per poter essere avviato, **si propone di essere facilmente interrogabile, attraverso tre filtri e ha diverse finalità: dall'integrazione sociale, all'advocacy alla cooperazione internazionale, ai servizi medici, al sostegno alle comunità più deboli**.

"E' un po' ambizioso come progetto ma l'idea è quella di un'Europa che si muova nel sociale e che avvicini le persone che hanno bisogno di conoscere delle realtà che possono essere di sostegno cercando di essere capillari sul territorio".

**Marco Stefanelli è invece l'inventore del secondo progetto finalista, Echis-guide invisibili.**

**Racconto sonoro e in movimento di due quartieri di Roma, il centro storico e l'Esquilino, fatto da giovani migranti tramite audioguide.** "L'ascoltatore è accompagnato dalla voce dei migranti che raccontano storie con la loro visione di questi territori" racconta, Marco "creando collegamenti, similitudini e differenze con i paesi d'origine ma anche aneddoti sui luoghi che si attraversano nella passeggiata".

L'idea di base è nata all'interno di **Laboratorio 53** dove i migranti, **grazie anche ai finanziamenti di Altamane Italia, hanno preso parte a quattro laboratori del progetto Rifugiart.**

**"Uno di questi è la radio.** Da settembre 2016 si è però provato a creare non più un programma radiofonico ma territoriale. **Fare radio fuori dalla radio**", spiega Marco.

L'idea di base è nata all'interno di **Laboratorio 53** dove i migranti, **grazie anche ai finanziamenti di Altamane Italia**, hanno preso parte a quattro laboratori del progetto Rifugiart.

**"Uno di questi è la radio.** Da settembre 2016 si è però provato a creare non più un programma radiofonico ma territoriale. **Fare radio fuori dalla radio"**, spiega Marco.

Il progetto è durato nove mesi e **ha portato alla realizzazione di diverse passeggiate con un duplice scopo: generare l'incontro, ma allo stesso tempo usare uno strumento antico in una chiave nuova.**

"Sovvertire l'idea del migrante come ospite, ma che diventa soggetto attivo, e **sottolineare non solo come le persone straniere siano cittadini a pieno titolo della città in cui vivono ma anche di come la loro visione arricchisca la storia della città stessa.** Inoltre un racconto senza immagini, nell'epoca in cui anche fb spinge a fare video è un invito alla relazione con le persone".



*Echis-Guide Invisibili*



La **professoressa Roberta Borgnino** una delle ideatrici, insieme alla **collega Perrone** del progetto finalista **Oltre il Ponte**, è sul treno diretta a Roma per **prendere parte alle giornate conclusive del Global Junior Challenge**. Il progetto fa parte di un **lavoro pluriennale che alcuni docenti dell'Istituto Ipsia Castigliano Asti** hanno svolto sul tema dell'integrazione. L'istituto professionale di moda, meccanica ed elettrotecnica ha 30% di utenza straniera. "Etnie e religioni diverse convivono pacificamente ma **nel 2014/2015, in seguito all'attentato al giornale Charlie Hebdo è nato, da parte di alcune studentesse marocchine, il bisogno di unirsi per esternare la loro paura**, duplice: di essere guardate male dagli altri ma anche da una componente dell'islam che non gli appartiene".

**Unendosi con il professor Maccario e la professoressa e giornalista Lajolo**, il progetto si è allargato nel corso dell'anno, riflettendo su cosa si intenda per integrazione anche attraverso il ricorso al video, così **è nata l'idea di Caffèlatte**.

**Il nome sottolinea l'incontro tra due realtà diverse che si arricchiscono reciprocamente**. Il progetto si è aperto al pubblico con un **Caffèlatte day** che ormai è diventato una ricorrenza e si festeggia il 15 dicembre.

**"Due anni fa con Caffèlatte abbiamo ricevuto la medaglia dal Presidente della Repubblica** come miglior scuola per progetti di educazione alla vita" spiega la docente.

**"La seconda mossa è stata il progetto Costruire i ponti**, lì dove altri vorrebbero distruggerli". Incontri con esperti, realtà locali e profughi che ha portato ad una terza edizione, quella attuale, **Oltre il ponte**.

"Cosa si fa ora che l'abbiamo attraversato questo ponte?" dice ridendo la docente "ora siamo dall'altra parte si deve lavorare sul costruire insieme. **Non solo incontri a scuola, in un secondo momento abbiamo portato il frutto del nostro lavoro fuori, con un teatro-dibattito, in circoli e piazze**. Il risultato è stato eccezionale, anche gli scettici si sono messi in discussione".

Per il prossimo anno c'è l'idea di un film **"E' proprio nella scuola che può avvenire un'autentica integrazione, unica arma contro la violenza"**.



Ad essere coinvolti sono ancora i ragazzi di scuola secondaria nell'ultimo progetto finalista, **Infomigranti Scuola**, realizzato **dalla redazione di PiuCulture grazie ai finanziamenti dell'8xmille della Chiesa Valdese**. Il laboratorio di giornalismo ha **visto 20 ragazzi, di origine straniera e italiani, del Liceo Montessori di Roma**, impegnati nel corso di un semestre, alla scoperta degli strumenti e delle tecniche necessarie al giornalismo sociale. Hanno scoperto come **si fa un'intervista e cosa è la Seo ma soprattutto sono scesi in strada, a contatto con la gente, per raccontarne le storie dei migranti**: perché la paura del diverso può essere vinta soltanto conoscendolo da vicino, ascoltandolo e facendo una buona informazione.

**I ragazzi si sono cimentati in varie uscite che li hanno visti presenti con la rete G2 per lo Ius soli a piazza del Pantheon, ballare con i transitanti del Baobab Experience, visitare la Grande Moschea e il suo mercato multietnico, andare alla mostra di Civico zero e scoprire la realtà dei minori non accompagnati.**

Attraverso una sensibilizzazione sempre maggiore sul lessico e sulle realtà della migrazione nella capitale, i ragazzi si sono fatti coinvolgere in questa esperienza che ha portato oltre alla crescita personale e a una formazione specifica volta alla **creazione di un blog scolastico dal titolo Extra-romani**.

**"Cambiare il mondo è un gioco da ragazzi...anzi un concorso"** recita lo slogan del Global Junior Challenge e i progetti finalisti di quest'anno ne sono una prova.